

TEST SUL LAMBRO

Una colonna di 40 tir all'assalto del ponte: la Tem supera l'esame

PROVE DI CARICO Quaranta camion carichi di ghiaia hanno testato la resistenza del Viadotto Lambro con il quale la Tem scavalca il fiume a Cerro

EMANUELE DOLCINI

Una colonna di quaranta tir all'assalto del ponte Tem sul Lambro, fra Riozzo e Vizzolo. È la singolare scena che i più attenti hanno notato ieri mattina passando sotto la nuova tangenziale esterna; una fila di "formiche" (ma giganti) procedeva a lento passo sopra il viadotto Lambro, il ponte alto 27 metri che si innalza sulle sponde del fiume a sud di Melegnano.

Era lo stress test statico sulla portata della struttura in rilevato più importante di tutta la nuova autostrada. Per capire come si sarebbe comportato il ponte a carico eccezionale occorre un peso di 1600 tonnellate (cioè quanto 265 elefanti) quantità raggiunta caricando di sabbia quaranta trasporti pesanti e facendoli salire tutti insieme sul viadotto. È andata bene, e questo è un altro passo avanti verso l'ora "X" della tangenziale, che scoccherà sabato 16 maggio, giorno dell'inaugurazione.

La prova di tenuta statica si è svolta su 2200 metri totali di ponti pressoché ininterrotti, che si innalzano dopo Riozzo "atterrano" dall'altra parte in zona Montebuono a Vizzolo. Nel punto più alto, nonostante le apparenze guardando da terra, le

sei carreggiate dell'autostrada e le due a fianco della connessione diretta Sp17-Ss9, Santangiolina - Binasca, viaggiano a trenta metri circa di quota.

Il controllo è stato coordinato da Massimo Zullo, responsabile delle opere nel lotto "C" Tem (quello meridionale), e dai consulenti specialisti Carmelo Gentile, docente al Poli-

tecnico di Milano, e Pierangelo Pistoletto, progettista di tutti i ponti dell'infrastruttura compresi quelli delle opere di interesse locale come la "bretella" Cerca-Binasca a Melegnano. Mastodontica la scena. I tir hanno cominciato a salire alle 10 e hanno chiuso lo "stress test" quattro ore dopo. Il corteo di quaranta autotraini ha occupato l'intera luce

dei 2,2 km, con 18 pilastri di sostegno. La prova di ieri si riallacciava ai test avviati nella notte tra il 14 e il 15 marzo, durante la più recente chiu-

sura notturna dell'A1 fra Melegnano e Lodi. Il prossimo stop dell'Autosole, che sarà anche l'ultimo nella storia Tem, è previsto fra il 14 e il 16 aprile. «Sono soddisfatto delle risultanze emerse da questa prova di resistenza statica - ha dichiarato Pistoletto -.

Tutte le campate del Viadotto Lambro hanno, difatti, dimostrato straordinaria solidità in condizioni di stress nettamente superiori a quelle che dovranno sostenere nella realtà dopo l'entrata in esercizio dell'autostrada».

«L'esito del test va considerato non solo in linea con le previsioni progettuali ma anche eccellente - ha aggiunto Gentile - il collaudo è stato, del resto, condotto modulandolo su un tonnellaggio totale dei mezzi utilizzati davvero massiccio. Il programma continuerà al più presto con le prove dinamiche».

